

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 14/A2-SCIENZA POLITICA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/04 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

(da utilizzare nel caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 19/02/2021 alle ore 9 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 4985 del 2.12.2020

La Commissione, nominata con D.R. n. 337 del 02/02/2021 è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Francesca Longo, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/04 Università degli Studi di Catania;

Prof. Piero Ignazi, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/04 Università degli Studi di Bologna;

Prof. Giampiero Cama, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/04 Università degli Studi di Genova

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof Piero Ignazi, svolge le funzioni di segretario il Prof Giampiero Cama

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.

Nella valutazione dell' attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell' attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 25 febbraio 2021.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott.ssa Mara Morini e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof. Mara Morini e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 10,54

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof Piero Ignazi

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica della dott.ssa Mara Morini:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, dott.ssa Mara Morini, è ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze Politiche, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 14/A2- Scienza Politica

Per quanto riguarda la produzione scientifica:

la produzione scientifica della candidata presenta pubblicazioni sia in riviste di fascia A che monografie pubblicate da case editrici di riconosciuta rilevanza accademica.

I temi su cui si è concentrata la sua produzione riguardano, in primo luogo, il sistema politico russo, e, in secondo luogo, l'analisi di movimenti e politici italiani (in particolare il M5S) e correnti politiche (in particolare populismo).

Per quanto riguarda l'attività didattica:

la candidata ha svolto una intensa attività didattica, sia nell'ambito di corsi triennali che magistrali, presso le università di Genova (dal 2006 al 2020), Parma (dal 2006 al 2017) e Bologna (dal 2020). Ha tenuto in quelle università diversi insegnamenti: Scienza Politica, Politica Comparata, Sistema Politico Europeo, Partiti e sistemi di partito. A ciò si è anche aggiunta una assidua attività didattica integrativa e di servizio agli studenti. Ha inoltre svolto seminari e lezioni all'estero, presso importanti istituzioni accademiche e culturali della Federazione Russa, nel periodo 2017-2020.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica:

La candidata ha coordinato e partecipato a numerosi gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese e in passato a PRIN nazionali. Ha ottenuto finanziamenti per partecipare in qualità di visiting Fellow presso la *High School of Economics* e all'Accademia Diplomatica di Mosca e alla *Frei University* di Berlino; ha organizzato numerosi convegni scientifici a anche a livello internazionale ed ha presentato relazioni in prestigiosi congressi internazionali.

Complessivamente la candidata è senz'altro idonea al posto di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Scuola di Scienze Sociali settore concorsuale 14/A2 Scienza Politica, settore scientifico disciplinare SPS/04 (art. 24, comma 6, legge n. 240/10).